

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno antecipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, per un trimestre it. lire 8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Te-

Col primo luglio s'apre un nuovo periodo d'associazione al *GIORNALE DI UDINE* ai prezzi suindicati.

L'AMMINISTRAZIONE.

UDINE, 28 GIUGNO.

Dall'Inghilterra si hanno oggi cattive notizie: la morte di Clarendon e nuove sommosse in Irlanda. All'illustre uomo di Stato che reggeva in Inghilterra il portafoglio degli affari esteri, pare che sarà chiamato a succedere Granville, il quale per certo continuerà in quella linea di politica saggia e temperata che aveva meritata al suo predecessore un'alta autorità nel mondo diplomatico. In quanto ai casi d'Irlanda, sappiamo che a Cork è avvenuto un grave conflitto fra le truppe e i rivoltosi e che si alzarono anche delle barricate, le quali però furono poi facilmente distrutte dalle truppe. Intanto lo sciopero degli operai si è fatto in quella città generale, ed essi, avendo già ottenuto un'aumento di salario, ne chiedono uno maggiore, onde molti stabilimenti si sono dovuti chiudere. Ad onta dello stato in cui si trova l'Irlanda, v'è ancora chi si oppone all'adozione definitiva del *bill* che la riguarda. Il *Times* pubblica infatti il testo d'una protesta contro la seconda lettura alla Camera dei Lordi del *bill* medesimo. Questa protesta dice che alcune disposizioni del *bill* sono contrarie ai diritti legittimi della proprietà e sono riconosciute dai suoi partigiani stessi come giustificate in Irlanda soltanto dallo stato attuale delle relazioni fra i proprietari ed i fittaiuoli. Questa protesta reca le firme di personaggi considerevoli, fra i quali si notano i lordi Reedsdale, Malmesbury, Manchester ed altri.

La crisi ministeriale è ancora in sospeso nel Belgio; ma ad onta del prepararsi del partito conservatore per andare al potere, l'*Ind. Belge* non ha perduto ogni speranza di vedervi giungere un gabinetto liberale e progressista. Noi dobbiamo dire così, vedendo come l'autorevole foglio bruxellesse continuò con una certa impassibilità a dimostrare quale dovrebbe essere il programma di un nuovo gabinetto, composto di liberali non dottrinari. Secondo l'*Independance* il programma ch'egli dovrebbe seguire sarebbe: dare al paese le tante volte domandata istruzione obbligatoria e gratuita; e riformare la legge elettorale in modo che il diritto di voto venga sufficientemente esteso, e non s'abbia più a rinnovare il caso recente, constatato dagli stessi giornali del governo.

APPENDICE

Annuario commerciale e delle Istituzioni popolari, a cura del prof. Alberto Errera.

Raccogliere i fatti attinenti allo sviluppo delle industrie, del commercio e delle istituzioni popolari economico-educative; illustrare con documenti la narrazione di questi fatti; dimostrare come nella Regione veneta (ultima venuta a godere il beneficio della vita nazionale) molteplici sono gli elementi del bene; tale si il cōmptō proposto dal prof. Alberto Errera coi suoi tre Annui si nona pubblicati.

E se, dopo longeva inazione e uno sforzato isolamento, maggiormente fervore doveva il desiderio dell'associazione e del lavoro, giusta lode va tributata a quegli egregi cittadini, i quali si fanno assidui promotori d'ogni impegno morale e materiale del paese. La quale lode però, se raccomandata soltanto alle pagine d'un Giornale, mal risponderebbe allo scopo dell'incoraggiamento efficace della nobile emulazione; quindi preferibile è lo annotarla in una più seria pubblicazione, cioè in un Annuario regionale, che sta appunto framezzo il Giornale ed il Libro. Ed in siffatto arredo già colsero tra noi bella palma l'onorevole Morpurgo ed il professore Errera di Venezia. L'ultimo de' quali se consacrò il suo primo Annuario (edito nel 1869) alle Istituzioni popolari del primo anno di libertà nelle Province venete, ed il secondo (edito in principio di quest'anno) più specialmente alle industrie venete, dedica ora il terzo suo lavoro ad argomenti relativi al commercio, quantunque in esso ciandio alle Industrie ed alle Istituzioni popolari due capitoli sieno dedicati.

E per intitolare dal commercio il suo Annuario, il professore Errera trasse occasione dalle discussioni

che qualche candidato liberale dovette soggiacere per il voto contrario di venti fabbricatori di sale postisi d'accordo con una trentina di ufficiali in pensione.

Dall'Austria non abbiamo nessuna novità interessante. I giornali vienesi si diffondono in molti particolari sulle elezioni che sarebbe troppo lungo e senza scopo il riferire. Qualchedun peraltro accenna anche alla probabilità che il conte Potocki stia adesso occupandosi a completare il suo gabinetto. A noi pare al contrario che questo sia il momento il meno propizio per pensare a un tale completamento. Fino a che non sia conosciuto pienamente l'esito delle elezioni, ci pare più verosimile che il conte Potocki mantenga il suo gabinetto com'è, sappendo che da quell'esito appunto dipende e la sua e la sorte de' suoi colleghi.

La Commissione delle petizioni del Corpo Legislativo ha deciso, dietro domanda dell'Olivier, di proporre l'ordine del giorno puro e semplice sulla domanda dei principi d'Orléans, di cui abbiamo parlato nel diario di ieri. Questo risultato era previsto, e l'astensione significativa della *Patrie*, del *Constitutionnel*, del *Peuple français* su quella questione è adesso pienamente spiegata.

Circa all'abdicazione d'Isabella II essa è a volta a volta smentita e affermata. L'*Independance Belge* pubblica in proposito due corrispondenze contrarie perocchè mentre quella di Madrid nega l'abdicazione, l'altra di Parigi l'affirma dicendo che Isabella II, rassegnatasi ad abdicare, affidò i diritti del suo primogenito alle Cortes costituenti, impegnandosi, qualora fosse eletto re, a non tornar più in Spagna. Se l'atto fosse autentico, l'ex-regina riconoscerebbe implicitamente con esso la sovranità delle Corte costituenti, e quindi la legittimità della rivoluzione.

La Prussia ha ora anch'essa i suoi irreconciliabili. Il partito progressista è scisso in due frazioni. Gli ultra-radicali hanno formato un nuovo gruppo che, ad esempio degli ultra-radicali di Parigi, respinge i compromessi e vuol obbligare i suoi candidati a rifiutare qualunque imposta, qualunque credito al governo.

Si annuncia da Copenaghen la prossima visita del granduca erede di Russia e della granduchessa Dagmar, sua moglie, figlia del re di Danimarca. Si attribuisce a questa visita una importanza politica.

ITALIA

Firenze. Il corrispondente fiorentino della *Gazz. di Venezia* parlando delle voci corse di scissure nella Sinistra dice:

avvenuto nel Congresso delle Camere di commercio di Genova nel passato settembre, dei lavori del quale Congresso di una relazione molto particolareggiata. Se non che anche degli altri argomenti Egli si occupa con molta precisione di dati e con abbondanza di notizie, che, pur lette sui giornali, se non fossero raccolte, fuggirebbero facilmente dalla memoria.

Nè meglio potremmo noi servire allo scopo di far conoscere il recente Annuario dell'Errera che riportandone l'Indice. Ecco dunque nella integrità sua.

PARTE I.

Il Congresso delle Camere di Commercio.

1. *Delle scuole popolari d'arti e mestieri.* — Cenni sulle riforme proposte ed eseguite — Scuole di Châlons, di Aix, di Angers, di la Martinière e *Gewerbeschule* — Nuove scuole professionali proposte all'Italia: per il lanificio, per i marmi, per la vetraria, per la piscicoltura, ecc. — Accademia montanistica forestale teorico-pratica — Scuola superiore di nautica.

2. *Della unificazione delle feste civili nel Regno.* — Della riduzione delle feste — Il nuovo calendario.

3. *Della legislazione commerciale.* — Se i tribunali di commercio si debbano mantenere — Istituzione italica del Tribunale mercantile di prima istanza — Leggi del 1867 — Petizione della Camera di Commercio di Macerata — Discussione intorno ai Tribunali misti.

Riforme nel Codice di Commercio. — Proposta di una conferenza internazionale per un Codice cambiario europeo. — Svincolo della cambiale dalle formule convenzionali dell'antica procedura — Legge di cambio germanico e concordato svizzero.

4. *Questioni ferroviarie.* — Ideale francese e tipo germanico — Influenza e limiti dell'ingresso dello Stato — Condizioni dell'Amministrazione — Laghi e difetti — Modificazioni alla nomenclatura delle merci nelle tariffe doganali e ferroviarie.

lini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 143 rosso II piano. — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

Posso assicurarvi, che se queste scissure esistono, scompariranno tutte quante dinanzi alla discussione ed al voto della Convenzione. Sono scissure che riguardano piuttosto l'avvenire che il presente; ed io non ve ne ho parlato sino ad ora, perché credo che, per il momento, non abbiano nessuna importanza. A sinistra, oltre il gruppo Ferraris, Mussi, Billia e qualche altro, 48 in tutti, e che si considerano sempre come staccati dal Rattazzi, qualcheuno ha preso in mala parte le sue intelligenze con gli alti impiegati della Casa Reale, molto più perchè si è saputo ch'egli aveva dato formali assicurazioni sulla scelta dei colleghi, per caso in cui fosse stato possibile un Ministero presieduto da lui. Ma, ripeto, trattasi di discorsi accademici, e ad ogni modo il Rattazzi rimane sempre col grosso dell'esercito, coi ministeri.

Avrete veduto che il giornale ministeriale smentisce l'accomodamento già fatto o prossimo a farsi della nostra vertenza col Portogallo. Le mie informazioni erano perfettamente conformi a quelle dell'*Opinione*. E posso assicurarvi nel modo più positivo, che al Ministero degli affari esteri non si è rimasti punto soddisfatti delle spiegazioni qui spedite dal Duca di Saldanha, giacchè, il torto, giova notarlo, non è stato fatto al marchese Oldoini, ma al Governo italiano, sul poco o nessun conto che si è fatto delle relazioni che si hanno con lui.

— La sezione del Consiglio del Commercio più particolarmente applicata alle questioni doganali s'è pronunciata favorevolmente per la riunione di una conferenza internazionale nella quale si sarebbe cercato di uniformare possibilmente la nomenclatura delle tariffe doganali.

Questa stessa sezione ha ripreso gli studii per la revisione dei valori ufficiali delle merci per le dogane e per l'introduzione ogni anno in quei valori delle variazioni occorrenti. Essa ha nominato relatore il comm. Finali.

— Scrivono da Firenze alla *Gazz. Piemontese*: Ieri vi serissi a che punto si fosse la questione dei 159 milioni scoperti dal Mezzanotte e vi dissi tra le altre cose, come il Sella, disperando di vincere la ostinazione degli inventori di quel tesoro, aveva rinunciato a proseguire ogni polemica, e si limitava a far preparare tutti quei documenti che siano accioci a far conoscere alla Camera ed al pubblico il vero stato delle cose. Potete immaginare la mia meraviglia nel leggere ieri sera, nella *Riforma*, che la sotto-Commissione aveva compiuto il suo rapporto, che questo rapporto stampato era stato distribuito a tutti i membri della Commissione del bilancio, che infine in codesto documento affermava avere il Sella ammesso, colla sua *ben nota franchise*, l'esistenza dei 159 milioni.

C'era veramente di che strabihare, pensando che

5. *Servizio delle poste e dei telegrafi.* — La tassa uniforme — Riduzione di tasse postali — Le lettere assicurate — I telegrammi — I listini di borsa — Servizio postale fra il Regno d'Italia, il Trentino, l'Istria, Trieste, Gorizia, Cantone Ticino, Stati pontifici.

6. *L'Istmo di Suez.* — La navigazione del Mar Rosso — Rete fisica alla carta di Moresby — Proposta della nave campionaria — Agenzia in un porto del Mar Rosso — Stazioni che l'Italia deve assicurarsi — Ordinamento e indirizzi delle nostre colonie in Oriente.

Come l'Italia sia preparata a trarre vantaggio dal taglio dell'Istmo — Accusa e difesa di Brindisi — Riforme.

7. *Statistiche delle Camere di Commercio.* — Compilazione delle statistiche delle Camere di Commercio — Esempi: relazioni delle Camere di Parigi, Marsiglia, Manchester, Liverpool, di Genova, Torino, Napoli, Milano, Firenze, Cagliari.

8. *Considerazioni generali.*

PARTE II.

Le Industrie

1. *I delegati del Congresso ai cantieri della riviera ligure.*

2. *Storia di Varazze — Statistica delle costruzioni di navi.*

3. *Camogli.*

PARTE III.

Le Istituzioni popolari

1. *Le istituzioni popolari nelle provincie venete (scuole, biblioteche, società operaie, banche popolari, magazzini cooperativi, giardini infantili, ecc.)*

2. *Le istituzioni popolari nel Trentino.*

Documenti

4. *Lo stato dei canali di navigazione della Laguna di Venezia, e la necessità di mantenerli in grado*

il Sella, il quale s'era creduto finora uomo serio, avesse pressochè contemporaneamente dato ragione al Mezzanotte in seno alla Commissione, e portare quasi in ridicolo la scoperta in seno alla Camera. Se non che fin da principio mi era argomento di dubitare della esattezza del racconto della *Riforma* questa circostanza che, dato e non concesso che nella questione della esigibilità immediata degli arretrati il Sella avesse potuto cedere, certo non avrebbe potuto farlo nella questione dei vaglia del Tesoro, dove si tratta di cosa sulla quale non può lesservi dubbio per chi si trovi nel caso di presiedere praticamente alla amministrazione finanziaria.

E mal non mi era apposto. Difatti la relazione della Sottocommissione non è ancora stata distribuita che, per dir così, in famiglia fra i membri della Commissione, ed è probabile che la redazione definitiva abbia ancora a soffrire difficoltà o ritardi. E in quanto alle pretese ammissione del Sella, esse sarebbero del tutto insensibili. Né sulla portata finanziaria dei vaglia del tesoro, né sulla esigibilità più o meno prossima dei vaglia del Tesoro, il Sella non ha mai mutato parere, e la Sottocommissione non poté certo attribuirgli una opinione diversa.

— Scrivono da Firenze al *Pungolo*:

Prima che termino le sedute parlamentari l'on. ministro della guerra avrà un piccolo combattimento a proposito del progetto di legge da lui presentato per la chiamata di due classi di leve di 20,000 uomini ciascuna. L'idea non è stata sua, ma bensì dal generale Lamarmora, verso il quale il Governo ha voluto fare un atto di differenza, quasi per ringraziarlo dell'aiuto ch'egli ha prestato nella discussione dei provvedimenti per l'esercito. Ma quell'idea, di chiunque sia, sarà vivamente combattuta, giacchè si presta a molte obiezioni. E inutile però che vi aggiuniate che il progetto di legge sarà approvato, lo difenderà lo stesso Lamarmora, e tanto basta perchè tutta la destra e tutto il centro diano voto favorevole.

— Scrivono da Firenze al *Corriere di Milano*:

Si crede che l'intero mese di luglio basterà a terminare la discussione dei provvedimenti per il paese, e, votati questi, non si tengono più i deputati a Firenze, neanche colle catene. Lo dubito assai che le convenzioni delle strade ferrate possano essere discusse per ora; quantunque i deputati delle provincie meridionali e sovrattutto della Sicilia, abbiano grande interesse a farle votare.

Se la Camera si chiude ai primi d'agosto, come è probabile, l'interruzione dei lavori non sarà lunga, giacchè si attribuirà al ministero l'intenzione di richiamare a Firenze i deputati per i primi di

di corrispondere alla necessità dei movimenti commerciali del porto. (Relaz. al Cons. provinciale con un progetto degli scavi eseguiti 1868-9).

2. *Associazione provinciale degli asili rurali di Venezia.* (Relaz. del Presidente).

3. *Condizione della provincia di Venezia.* (Relaz. del Prefetto al Cons. prov. 1869).

4. *Sul modo di istituire le Biblioteche popolari con elenco dei libri migliori.* (Circ. del Provved. agli studi nella prov. di Vicenza).

5. *Sopra la compilazione di un'opera tecnico-statistica-commerciale intorno alle opere marittime* (Relaz. del segretario generale Cadolini al Ministro dei lavori pubblici).

6. *Sulla crisi industriale delle conterie a Venezia e Murano, e sui provvedimenti necessari.* (Relaz. del prof. Alberto Errera all'assemblea generale degli operai a nome della Commissione.)

L'*Annuario commerciale* contiene dunque (come ognuno avrà dedotto da sé) nozioni utili. Esso è una cronaca di quel lavoro che oggi ferve ovunque in Italia, e a cui si dà qualche impulso anche fra noi Veneti, affinchè siaci concesso di migliorare le nostre condizioni economiche, dietro gli splendidi esempi degli Italiani di altri tempi, e dietro l'esempio luminoso che ci offrono le più colte Nazioni. La quale cronaca (se ci afforzerà il buon volere) ogni anno sarà ampliata di lodevoli fatti, ed il narratore di essi s'avrà parte del pubblico plauso che procaceranno a sé stessi i collaboratori del risorgimento economico della Nazione. (*)

G.

(*) L'*Annuario commerciale* del prof. Alberto Errera, che costa italiane lire due, si acquista presso i principali librai, o mandandone il prezzo in francobolli o con *Vaglia postale* all'Autore in Venezia.

ottobre. Ma questi sono calcoli alquanto ipotetici che vanno accolti colle dovute riserve.

— Leggiamo nella *Nazione*:

È voce messa fuori da alcuni dei membri del Gabinetto, che quanto prima, in agosto al più tardi, debba aver luogo una modificazione del Ministro. Fra coloro che dovrebbero uscire, si nominano il Lanza e il Correnti. Non si dicono le ragioni, per cui fin d'ora sarebbe stabilita questa modificazione; e meno anche si sa che significato avrebbero e che colore politico le nomine dei nuovi ministri.

— Si assicura che il commendatore Rocca segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici abbia dato la sua dimissione. Si aggiunge che essa è stata accettata; e che il commendatore Gadda ha invitato ad accettare quell'ufficio il commendatore Bolla, che ancora non ha dato una risposta definitiva.

— La *Gazzetta del Popolo* reca:

Il Tribunale supremo di guerra si adunò per decidere sul ricorso inoltrato dal sergente Perduce e dal caporale Barsanti, ultimamente condannati dal tribunale militare di Milano il primo a 20 anni di reclamazione militare, il secondo alla pena di morte. Presiedeva il tribunale il generale Durando, ed il pubblico ministero era rappresentato dal cav. L. Gatto.

Sulla domanda dei difensori avvocati P. A. Curti e Pierantoni, che sostenevano non potere il supremo Tribunale pronuotarsi prima che la Corte di Cassazione di Torino non abbia deciso il ricorso di nullità per incompetenza del tribunale militare di Milano, il Tribunale Supremo non ammettendo in massima il fatto sostenuto dai difensori, pure tenendo conto delle circostanze speciali da cui fu accompagnato il fatto, deliberò si accettasse la mossa dalla difesa, rinviandosi la causa ad altra udienza da destinarsi.

— Roma. Scrivono al *Pungolo di Napoli*:

Un scherzo poco piacevole è toccato ultimamente ad alcuni monaci, credo Passionisti, che risiedono poco lungi da Frascati. I buoni servi di Dio vedendo l'incertezza dei tempi e volendo in qualche modo provvedere all'avvenire, avevano pensato di vendere alcuni immobili e convertirne il valore di circa 36 mila scudi in tante belle cartelle di rendita il portatore. Ottenuto però il permesso a condizione che avessero nominato un secolare a depositario delle cartelle, depatarono per ciò un buon cattolico, certo avv. Bertinelli, che agli altri titoli, di aver cioè appartenuto a Commissioni di censure politiche e di essere gran partigiano di reazione, univa quelli di udire la messa tutti i giorni e di recarsi una volta almeno la settimana al loro Convento per far le devozioni. Or bene, il nostro avvocato, dopo aver pagato per qualche anno puntualmente ai monaci gli interessi delle loro cartelle, si ha ora informati di non poter più pagare né interessi, né sorte, avendo perduti gli uni e l'altra in disgraziate speculazioni. I monaci danno querela, ma il valentuomo, più leggi di loro, alza il tacere, e li lascia burlati.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*:

Tutti gli anni, il governo conia una medaglia a conservare nei posteri la memoria della coronazione del Pontefice, l'effigie del quale è improntata da un lato, mentre l'altro ti rappresenta l'opera pubblica più importante compiuta dall'ultimo anniversario. Nel 1870, all'entrare del tanto desiderato venticinquesimo anno di regno, il rovescio della piastra porta intagliato il nuovo ingresso del cimitero, ciò che a molti sembra una satira, ad altri un cativo augurio.

— Scrivono da Roma all'*Italia*:

La notizia del giorno è il richiamo del generale Negri, che il governo italiano aveva qui invitato per regolare l'istituzione di un consolato a Roma. Le negoziazioni sono rinviate a migliori circostanze. Il generale sarebbe stato indotto in errore dall'apparente economia del cardinale Antonelli, e dopo qualche colloquio con lui ne sarebbe divenuto ammiratore, ciò che avrebbe reso necessario il suo richiamo. Queste sono le voci che corrono.

ESTERO

Austria. I giornali austriaci si occupano d'una lettera di Pogodin, il quale è considerato come il capo più autorevole del partito moscovita. In quella lettera che Pogodin indirizza ai membri del suo partito, egli svela, ingenuamente per verità, tutti i disegni della Russia. Conferma che gli agitatori di Mosca avevano una parte nei recenti movimenti di Montenegro e della Dalmazia; che essi estendono le loro ramificazioni in Croazia e nei paesi serbi dell'Ungaria; che una rete d'agenti russi si stende sopra tutte le Province slave; e che a Vienna stessa esiste un Comitato di 200 persone, il quale opera in favore del panislavismo. C'è pure la confessione che gli affari non vanno troppo bene nella Serbia e che i Serbi cominciano a diffidare dei beneficii d'un'annessione alla Russia.

— Leggono nella *Tagespresse*: A quanto sentiamo, il maresciallo Arciduca Alberto si recherà ne' prossimi giorni a Varsavia per salutarvi l'Imperatore di Russia. Lo Czar arriverà a Varsavia il 4.0 luglio e l'Arciduca Alberto il 2.0. Lo accompagneranno il

T. M. Barone Piret granmaggior domo del signor Arciduca, il colonnello Barone Ceppi e il maggiore conte Recholsheim, aiutante di campo di S. M. l'Imperatore, nominato addetto militare a Pietroburgo, il quale assumerà il suo nuovo servizio già da Varsavia.

— Si accetta che i documenti del Libro rosso destinato per le Delegazioni è già pronto e verrà dato alle stampe ne' prossimi giorni. Il numero dei dispacci che vi sono contenuti è notevolmente maggiore di quelli dell'anno scorso.

— Si ha da Vienna:

Elezioni Distritti. Nei distretti delle città morave vennero eletti 28 costituzionali, 6 dichiaranti. Nelle Comuni rurali della Carniola, in complesso candidati del partito nazionale. Nelle Comuni rurali della Carinzia, 10 liberali, 2 clericali; in sette distretti rurali dell'Alta Austria 6 contadini, 4 economisti e il clericale Consigliere di Legazione Weiss-Starkenfels. Nelle Città della Stiria le elezioni sui mercati in complesso liberali.

— E da Lintz. Nelle Comuni rurali dell'Alta Austria eletti in complesso 18 clericali.

La tendenza è incerta.

Francia. Leggesi nella *Patrie*:

I grani sono ribassati di 2 franchi al sacco di 120 chilogrammi, e vi furono contratti anche con 3 franchi di ribasso.

La coltivazione è ora in uno stato meno inquietante. Il prezzo dell'avena si mantiene.

Il centro sinistro fa sforzi incredibili per ricostituirsi. I dissidenti vogliono la rinnovazione dell'ufficio di presidenza con quattro presidenti a turno. Il signor d'Andellarre il quale fino ad ora aveva conservato il privilegio della presidenza, non ne vuole sapere di questa proposta.

Presentemente si sta coniando nelle zecche francesi per nove milioni di dramme in moneta ellenica.

— Leggiamo nella *Patrie*:

Il governo desidera ardentemente che venga il giorno in cui egli potrà riaprire a tutti gli esiliati le porte della Francia, ed in quel giorno egli stesso prenderà l'iniziativa delle misure generose che cancelleranno le ultime tracce delle nostre discordie politiche, ma in questo momento il governo non crede che tali misure siano opportune.

— Leggiamo nello stesso giornale:

La relazione sulla petizione dei principi d'Orleans sarà fatta al Corpo Legislativo sabato prossimo. I ministri saranno ascoltati lunedì dalla commissione competente.

La discussione in seduta pubblica avrà, dicesi, un certo sviluppo. Gli amici del signor Thiers (son proprio suoi amici?) insistono che egli vi prenda parte. Tuttavia il signor Thiers è perplesso: cosa naturale.

Prussia. La ufficiale *Corrispondenza di Berlino*, parlando del Gottardo, dice che tutto fa presumere pon essere lontano il giorno in cui si potrà pensare ai lavori di esecuzione.

— E in questo momento adunata a Berlino, una commissione composta dei delegati della Prussia e dei quattro Stati del Sud, affine di deliberare sul modo onde debbono essere eseguite le disposizioni dei trattati di alleanza relativi al trasporto delle truppe sulle ferrovie tedesche.

Inghilterra. Il *Daily Telegraph* pubblica una corrispondenza scambiata fra il vescovo di Gloucester e Bristol e l'arcivescovo di Canterbury, intorno all'attitudine che deve assumere la chiesa anglicana di fronte al concilio ecumenico. Il vescovo di Gloucester chiedeva all'arcivescovo di Canterbury se sarebbe da desiderarsi che i capi della chiesa anglicana protestassero formalmente contro il concilio riunito a Roma, e dobbiamo dire che la conclusione della sua lettera è contraria all'idea di qualunque protesta. Questo è pure il parere dell'arcivescovo di Canterbury: « La linea di condotta, dice egli, più degna, più saggia e più riservata che noi possiamo adottare, è, secondo me, di lasciare che la chiesa di Roma prosegua la sua via. La chiesa d'Inghilterra per quanto io sappia, non ha ricevuto nessun avviso sinora né dal papa, né dai suoi preteso concilio ecumenico, né da chicchessia, e non vedo nessuna necessità per noi di uscire dalla nostra linea di condotta e di pubblicare un manifesto. Io credo certamente che i partigiani della pretensione all'infallibilità, se rimangono abbandonati a sé stessi, facciano un torto infinito alla loro propria causa ed un gran bene alla causa della verità. Io sono certo che la nazione inglese non attende da noi nulla di più in fatto di dichiarazione e di azione, di ciò che può essere garantito dal nostro fermo attaccamento ai nostri antichi principi, alla fede nelle nostre pratiche e nel nostro inseguimento, e non credo neppure che la gran massa dei cristiani che si trovano nel rimanente del mondo si attenda di vederci agire. »

Turchia. Scrivesi da Costantinopoli alla *Patrie* che il Sultan ordina al gran visir di nominare una commissione di tre membri incaricandola di recarsi immediatamente in Francia ed in Inghilterra per studiarvi il modo di costruzione delle case a Parigi e a Londra, onde adottare per la capitale della Turchia, un sistema edilizio che permetta di evitare d'ora innanzi il rinnovamento d'un incendio simile a quello che distrusse il quartiere di Pera.

Russia. La *Corrispond. austriaca* dà come positiva una notizia abbastanza singolare, ma che pure non ha nulla di straordinario per chi conosce i mezzi onde la Russia si serve comunemente per consolidare la sua dominazione in Polonia. Si tralascerebbe di troncare col suffragio universale la questione religiosa in quello sfortunato paese. Tra breve, dice la *Corrispondenza*, si distribuiranno ai villani polacchi dei bollettini di colore diverso, l'uso dei quali verrà loro spiegato dall'amministrazione. Mediante questi bollettini i villani dichiareranno se vogliono appartenere alla religione cattolica od alla russa ortodossa. È inutile dire quanto libero sarà questo voto: l'idea poi di sottoporre al suffragio universale una questione di coscienza individuale, e di finire in tal maniera la vertenza del Governo russo colla Corte di Roma, può entrare soltanto nella mente d'uno czar.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 27 giugno 1870.

N. 1842. Essendo caduto deserto per mancanza di oblatori anche il secondo esperimento d'asta per la vendita degli ultimi due turelli, cioè il n. 7 nominato Baldissar e il n. 10 nominato Borghetto, la Deputazione Provinciale deliberò di venderli per trattative al signor Leornarduzzi Dr. Luigi per prezzo di L. 220. — ferme tutte le condizioni portate dal primitivo avviso 9 maggio p.p. 1215.

N. 1844. Venuta a conoscenza del grave infortunio cui andò soggetto il Comune di Azzano Decimo in causa dell'uragano che imperversò la sera del 25 corrente, la Deputazione Provinciale deliberò in via d'urgenza di accordare un sussidio di L. 1000. — a favore dei poveri danneggiati per i bisogni del momento, salvo di prendere in proposito altra deliberazione testoché in forma ufficiale verrà fatta conoscere in dettaglio l'entità e l'estensione del danno. La detta somma venne fatta immediatamente tenere al sig. Sindaco.

N. 1748. Venne disposta l'emissione di un mandato di L. 19.397.84 a favore dell'Amministrazione della Cassa degli Esteri in Udine in causa seconda rata trimestrale del sussidio normale stanziato alla generale rovina al duodecimo suo anno di non mai fallita riproduzione. Simili felicissimi risultati si raggiunsero appena negli anni felici che precedettero la comparsa delle dominanti malattie del baco; per cui non deve recare sorpresa se in queste linee io traduco quella ammirazione, che anche in quest'anno ho sentito nelle ripetute visite per questa che, se mi si lascia passare la frase, è chiamato privilegiata fabbrica di seme da bachi del signor Leonardo Di Gaspero.

Insomma quella bozzolleria meritava essere vista da tutti i banchicoltori, perché veramente sorprende trovare chi con cinque oncie di uovicini, ed in soli 26 giorni dallo schiudimento, sa ottenere un bosco di seicento libbre di bei bozzoli di razza indigena, e tutta da seme, pervenuta già frammezzata alla generale rovina al duodecimo suo anno di non mai fallita riproduzione. Simili felicissimi risultati si raggiunsero appena negli anni felici che precedettero la comparsa delle dominanti malattie del baco; per cui non deve recare sorpresa se in queste linee io traduco quella ammirazione, che anche in quest'anno ho sentito nelle ripetute visite per questa che, se mi si lascia passare la frase, è chiamato privilegiata fabbrica di seme da bachi del signor Leonardo Di Gaspero.

Questo bravo e valente banchicoltore nella recente campagna ebbe aumentata di circa un'uncia e mezza di seme la sua bancheria; ma per poter ciò fare, e perciò di ciò fare, egli vi apprezzò costruendolo da nuovo un apposito salone di circa 400 metri cubi l'ambiente. L'ampia capacità dei locali è uno fra gli indeclinabili requisiti del suo metodo, quale si legge in una lettera che egli mi dìresse fino dal giugno del 1864 e che io pubblicai nel *Bullettino N. 23* del 1869 dell'Associazione Agraria; e siccome i molti gelosetti che egli è venuto piantando in Pontebba (a metri 500 sopra comune marea) gli producono ormai una ragguardevole quantità di foglia, così egli pensa già ad erigere nuove sale, onde poter viaggiare estendere la sua fabbrica del seme. Piuttosto che impoverire l'ambiente ai suoi bachi, egli ama meglio lasciare la foglia sui gelci.

Che egli vada poi oggi più a crescendo la sua fabbrica, deve essere un desiderio di tutti, perciò se ciò torna al suo interesse, è in pari tempo un bene per paese. Un buon centinaio di queste fabbriche nella nostra Provincia, è noi non avremo più bisogno di mandare i nostri *Muranghi* al Giappone.

Non illudiamoci, è un forte tributo quello che noi paghiamo all'estero per seme che talvolta ci giunge avariato, tale altra ezandio infestato già da corpuscoli, per cui la rigenerazione del baco, indigeno è diventata una necessità per l'avvenire della nostra sericolture, ed è poi, come si vede da qualche esempio, anche possibile quando vi si mettano persone animose ed intelligenti.

E diffatti noi veggiamo che nel pregiato e nobile arringo è scesa coi più felici auspici l'esima signora Elisa Mucelli, la quale in quest'anno ha prodotto una brillante partita di bozzoli nostrani per seme, promettente così da averci meritata l'autorevole lode di quei chiarissimi ed egregi bacologi che sono i professori signori Haberland e Verson di Gorizia. E noi alla graziosa signora, alla gentile allevatrice del prezioso bruci facciamo plauso ed auguriamo nel'onorifica ed utile occupazione le più prospere sorti.

20 giugno 1870.

O. FACINI.

A mezzo postale ci pervenne la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore del *Giornale di Udine*.

All'improvviso annunzio che una Commissione Ministeriale era stata incaricata di portarsi ad ispezionare questo R. Ginnasio-Liceo, noi non ci sgomentammo gran fatto, inquantoché eravamo pienamente convinti che nel nostro Istituto nulla ci fosse di tale, da meritarsi una qualche riprovazione. Ma ciò che diede motivo di grande sorpresa non a noi solamente, ma benanco, come crediamo, a tutto il

corpo insegnante, si fu il vedere che, questi R. Ispettori anziché una semplice ispezione, sono venuti qui a farci un esame in piena regola.

Da un istante all'altro, l'ordine parilotto che dapprima regnava, si trasmutò in una vera anarchia.

In tale circostanza, noi ci trovammo in uno stato veramente anormale, sia rispetto allo spirito, sia rispetto al tempo, poiché la confusione ed il generale sbandamento generati da questa visita, in un momento così inopportuno, fecero sì che si stabilirono tutti i nostri calcoli in riguardo agli esami ordinari che dovremo subire alla fine dell'anno scolastico. Fummo quindi costretti ad occuparci a tutta possa nello studio ed a divorziare da un giorno all'altro tutta la materia trattata nel corso dell'anno; il che non ad altro giova se non se ad aumentare il disordine nella nostra mente, la quale ora ha bisogno della massima freddezza e del massimo raccoglimento.

Qualunque giudizio poi s'avranno formato sul conto nostro i signori Ispettori, esso non sarà di certo conforme alla verità, mentre per doppio potrebbe tornare a grande svantaggio di tutto l'Istituto.

Nella piena fiducia ch'ella vorrà compiacersi di portare a pubblica notizia quanto Le abbiamo esposto, Le antecipiamo i più vivi ringraziamenti.

Udine, 28. giugno 1870.

Gli studenti
del R. Liceo di Udine.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Mercatovecchio, alle ore 6 1/2 pom., dalla Banda del 56° Reggimento di Fanteria.

1. Marcia Maestro Ventura.
2. Cavatina « Misnaderi » M.o Verdi.
3. Fantasia « Il Pastor Svizzero » M.o Morlacchi
4. Terzetto « Il Trovatore » M.o Verdi.
5. Fantasia « La Sonnambula » M.o Bellini.
6. Scottisk M.o Forneris.

Musicia. Nell'ultima rivista drammatica-musicale dell'*Opinione* leggiamo i seguenti periodi che parlano anche di nostri concittadini:

L'editore Berletti di Udine pubblicò la partitura di una musica a tre voci uguali, con orchestra, dell'abate Tomadini. Fu composta per la celebrazione della prima messa del giovane sacerdote D. Donato Velluti Zatti dei duchi di S. Clemente. Il Tomadini è valentissimo nello stile religioso, e questo suo lavoro va encomiato soprattutto per la dotta disposizione delle parti, per gli artifizi di contrappunto opportunamente aoperati e che non escludono l'interpretazione, che chiamerò ideale, del sacro testo. L'edizione del Berletti è fatta con lusso cro testo. L'edizione del Berletti è fatta con lusso cro testo.

Lo stesso editore Berletti apre un'associazione per la pubblicazione di un grandioso lavoro del maestro Guido Cimoso, intitolato: *Il finimondo, il giudizio universale, l'eternità*, grande studio d'allegrie armonico-religiose. Questo compimento del Cimoso fu già eseguito con plauso a Trieste.

Il cardinal Guidi, quegli che pronunziò n'uso al Concilio uno splendido discorso contro l'infalibilità papale, è nativo di Bologna.

È dell'ordine di S. Domenico e fu uno dei professori più distinti della Sapienza e della Minerva. Allorché si volle inviare a Vienna un teologo capace di combattere le dottrine germaniche, fu scelto il Guidi, ed in ricompensa dei suoi servizi fu creato cardinale nel Concistoro del 16 marzo 1863.

Egli è ora arcivescovo di Bologna, ed ha 55 anni.

Maestri e Maestre. Udiamo frequentemente, dice la *Gazzetta del Popolo*, pubblicate variazioni di scuole comunali, e le conseguenti richieste di maestri e maestre. Notiamo che per maestri è sempre ripetuta la condizione o di volere senz'altro un sacerdote, o quanto meno che al prete si darà la preferenza; e per le maestre sono sempre stabiliti stipendi così meschini che assolutamente non rappresentano il necessario strettissimo della vita. È un doppio ordine di miseria deplorabilissime. Si comprende che il maestro prete può facilmente sullo stipendio della scuola perché lascia alla carità pubblica gli aggravi della famiglia, ed ha le così dette elemosine delle messe e dei funerali. Non si comprende come sia ancora così numerosa la categoria dei municipi i quali nella nomina del maestro si ispirano a tutt'altra considerazione che non sia quella suprema del buon in frizzone della scuola.

Si comprende sotto un certo aspetto la grettezza di quei municipi che contrattano la maestra come farebbero di una cuciniera; non si comprende punto come le autorità amministrative e scolastiche permettano che resti lettera morta la legge che fissa un minimo, abbastanza meschino, degli stipendi degli insegnanti elementari e comunali.

È un argomento ben doloroso e ben grave, ed è deplorevole che dopo tanti parlari in proposito, dopo che la necessità di un provvedimento fu da tutti riconosciuta ed ammessa, si lascino continuare le cose sull'andazzo di prima, e nessuno se ne dia per inteso.

Anche questo è un passo che resta ancora a fare per distruggere il passato, e far luogo all'avvenire.

Trasporti militari. È stato pubblicato il nuovo Regolamento per i trasporti militari in ferrovia e sui laghi, che dovrà andare in vigore il 1° luglio prossimo. L'invio dei libretti speciali per gli uffiziali ed assimilati sarà effettuato in due o più successive spedizioni. Il prezzo d'ogni libretto completo è fissato in L. 2 e cont. 75, nella qual somma è compreso altresì il valore dell'elastico a fermaglio, quello del francobollo da mettersi su la litografia e quello degli scontrini.

Ferrovie dell'Alta Italia. La Dire-

zione avvisa che allo scopo di favorire la fabbricazione dei concimi artifici, ed in conseguenza l'agricoltura, ha proposto ed il Ministero ha approvato, una tariffa speciale per i trasporti a piccola velocità di sangue per concime, la quale è entrata in vigore a cominciare dal giorno 25 corr. mese.

La stessa Direzione annuncia che a cominciare dal 1° luglio p. v. verrà attuato un servizio di corrispondenze per il trasporto delle merci a grande velocità, del numerario e degli oggetti preziosi fra le stazioni di Vicenza e Tavonelle ed i paesi di Valdagno e Recoaro.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 giugno contiene:

1. La legge del 19 giugno che autorizza il governo a cedere gratuitamente al Municipio di Napoli, i fabbricati e terreni posseduti dallo Stato all'esterno della cinta magistrale del Castello Nuovo di quella città.

2. La legge del 19 giugno che approva otto contratti di vendita stipulati per causa di pubblica utilità dall'amministrazione demaniale dello Stato.

3. nomine e promozioni nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

4. Un elenco di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nell'*Italia*:

Assicurasi che alcune Potenze hanno fatto passi presso il Governo francese perché ritiri finalmente le sue truppe da Roma, o almeno perché stabilisca egli stesso un termine irrevocabile.

Secondo queste informazioni, il Governo francese non avrebbe rifiutato assolutamente. Egli si sarebbe mostrato anzi assai disposto in principio a cedere a questa domanda. Egli crede soltanto che sia una cosa troppo grave, perché non debba essere maturamente trattata. Le trattative dovrebbero dunque incominciarsi, e nella previsione che queste trattative possano prolungarsi, il Ministero deve dichiarare al Corpo legislativo che non adotterà questa risoluzione, senza averlo prima consultato.

— La *Patrie* dichiara priva di fondamento le voci di ostilità cominciata fra i Drusi del Libano e le autorità ottomane che governano la Siria.

— Il padre Theiner, agostiniano, uno degli uomini più dotti della Chiesa e archivista del Vaticano, è stato destituito da Pio IX per aver fornito ai preti dell'opposizione libri che essi domandavano per fare delle ricerche. Egli è particolarmente accusato di non aver rifiutato i libri in discorso ai cardinali Schwarzenberg e Rauscher, e ai vescovi Strossmayer, Dupanloup, ecc. Al posto del padre Theiner è stato nominato monsignor Cardoni, arcivescovo di Edessa, creatura dei gesuiti.

— Il Cittadino reca il seguente telegramma da Vienna:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la nomina di Strehmayer a ministro dell'istruzione, e quello di Petrinò e Holzgehan a ministri effettivi nei loro dipartimenti. Sarà pure pubblicata ufficialmente la dimissione di Widmann.

Il *Mémorial Diplomatique* dice che relativamente al massacro di Maratona, le potenze protettive della Grecia, non che l'Italia e le potenze tedesche, invieranno al gabinetto d'Atene una nota collettiva la quale si limiterà ad esprimere l'impressione profonda che il detto massacro produsse in tutto il mondo civile; raccomandando al governo ellenico di adottare le più opportune misure che valgano a rendere impossibile il ripetersi di scene cotanto rimbattenti.

L'Inghilterra e l'Italia regoleranno direttamente col governo ellenico la questione dell'indennizzo.

— Leggesi nella *Gazzetta d'Torino*:

È morto in Cherasco l'ex ammiraglio Baldassare Galli della Mantica, reputato marinaio.

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 29 giugno

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 giugno

Del Zio interroga il Ministero sullo stato delle pratiche col Brasile per ottenere il risarcimento dei danni cagionati dalla guerra del 1865 ad una colonia italiana nell'Uruguay.

Visconti-Venosta dà ragguagli sulle trattative fatte in passato col Brasile. Dice che persistrà a sollecitare quel Governo per ottenere a favore dei nostri connazionali danneggiati quei risarcimenti che sono di diritto.

Si discute sul progetto di proroga sino a dicembre delle facoltà concesse al Governo, per la riscossione della tassa sul macinato, coll'art. 4 della legge del dicembre 1869.

Mussi, Legnazzi, Rattazzi e Mazzucchi fanno opere di obbiezioni contro il progetto.

Rattazzi fa pure istanza perché si studii meglio se convenga persistere nell'uso del contatore, nel

quale egli non ha fede; e perché cessino le provvisorietà.

Torrigiani fa osservazioni e domande.

Sella dà spiegazioni circa il risultamento della tassa e l'applicazione del contatore.

Ritorno che alla fine dell'anno la tassa sarà in stato molto più normale.

Accenna ai risultati ottenuti, dicendo che malgrado la tenuità delle quote adottate, e lo spostamento della macinazione, tuttavia i versamenti sul piede attuale eccederebbero del 50 per cento i versamenti ottenuti l'anno scorso.

L'articolo del progetto è adottato.

Si discute il progetto per ribassi alle tariffe telegrafiche.

Sambuy, Lazzaro, Deruggiero, Curti, Michelini, Pellati e Arrivabene fanno proposte ed istanze di modificazioni e ribassi delle tariffe.

Le proposte sono oppugnate da *Gadda* e da *Majorana-Calabiano* per la Commissione, e sono ritirate o respinte.

La proposta della Commissione per calcolare le parole non per gruppi ma per parole, sostenuta da *Torrigiani*, è approvata.

Gli articoli sono accettati.

Ripigliasi il progetto per la revisione della tassa di ricchezza mobile. All'articolo 4.º che stabilisce che a cominciare dal 1871 l'aliquota dell'imposta è fissata al 12 1/2 ed è tolta ai Comuni la facoltà di sovraimporre centesimi addizionali sulla ricchezza mobile, *Pescatore* propone che si inserisca: «mediante un compenso equivalente di soprasse già stabiliti ed altri proventi erariali» intendendo che siano date queste garanzie contemporanee.

Sella, Fenzi e Chiacesi combattono l'emendamento e contrappongono la questione pregiudiziale, osservando che i compensi sono già garantiti col progetto che fa parte dei provvedimenti in discussione, e quell'emendamento riguarda una legge che non è ancora in discussione. Trovano che con esso si confonde e s'inceppa la discussione.

Rattazzi sostiene la proposta di *Pescatore* e teme che altrimenti gli interessi dei Comuni siano pregiudicati.

Dopo repliche, *Pescatore* ritira il suo emendamento limitandosi a chiedere la soppressione dell'art. 4.º che è approvato a quittinio nominale con 169 voti e 91 contrari.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 giugno.

Il Senato approvò la proroga a tutto dicembre del termine per l'iscrizione e rinnovazione dei privilegi ed ipoteche; approvò la proroga a tutto il 1870 della facoltà al Governo per l'applicazione della tassa del macinato, e approvò il progetto relativo al servizio del pubblico Ministero presso il Tribunale Militare Marittimo della Spezia.

Londra, 28. È probabile che *Granville* sia nominato agli esteri; *Fortescue* o *Cardwell* alle colonie. *Nortico* alla guerra. Gli altri ministri rimarrebbero.

Parigi, 28. Isabella di Spagna ha rifiutato un progetto in cui fa l'apologia degli atti del suo regno, e annuncia la sua abdicazione a favore del principe Alfonso. Dice che terrà il principe Alfonso sotto la sua custodia finché egli risieda fuori della Spagna e sia proclamato da un Governo e da Cortes che rappresentino i voti legittimi della nazione.

Vienna, 28. Cambio Londra 119,90.

Parigi, 28. Duruy presentò al Senato il progetto per stabilire la libertà d' insegnamento.

Corpo Legislativo. Le leggi sui sindaci fu approvata con 177 voti contro 37.

Leboeuf rispondendo a *Choiseul* dice che la classe del 1863 congedabile nel dicembre 1871 è già congedata in 61 mila uomini. L'effettivo attuale è inferiore all'effettivo del 1869.

Madrid, 28. La *Gazzetta di Madrid* pubblica la legge che autorizza la ratifica dei trattati di commercio conclusi con l'Italia, l'Austria, la Svizzera, la Persia e il Belgio.

Notizie di Borsa

	PARIGI	27	28 giugno
Rendita francese 3 1/2	72,50	72,60	
italiana 5 1/2	59,85	59,92	
VALORI DIVERSI.			
Ferrovia Lombardo Veneto	420.—	418.—	
Obbligazioni	250.—	250,25	
Ferrovia Romana	56.—	54,50	
Obbligazioni	141.—	140.—	
Ferrovia Vittorio Emanuele	162.—	162,50	
Obbligazioni Ferrovie Merid.	173.—	173,25	
Cambio sull'Italia	2,14	2,14	
Credito mobiliare francese	250.—	212.—	
Obbl. della Regia dei tabacchi	119,80	—	
Azioni	672.—	673.—	

LONDRA 27 28 giugno

Consolidati inglesi 92,34 92,34

FIRENZE, 28 giugno				

<tbl_r cells="5" ix="2" maxcspan="1" maxr

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 248. 3
Prov. di Udine Distretto di Maniago
IL MUNICIPIO DI CIMOLAIIS
Avviso.

A tutto il giorno 15 luglio p. v. è
sperto il concorso al posto di Maestra
Elementare in questo Comune coll'an-
nuo stipendio di It. L. 333.— pagabile
in rate trimestrali postecipate.

Le eventuali domande, corredate dai
documenti prescritti, saranno dirette a
questa Segreteria Municipale non più
tardi del giorno sopra fissato.

Dato a Cimolais,
il 14 giugno 1870

Il Sindaco
GIACOMO TONEGUTTI.

ATTI GIUDIZIARI

N. 4308 1
EDITTO

Si rende noto ad Antoniutti Pietro fu
Pietro che con Istanza odierna pari nu-
mero Antoniutti Luigi di questo Capo-
luogo chiese sia dichiarata la morte di
esso Antoniutti Pietro fu Pietro assente
da 30 anni.

Nel mentre lo si cita a comparire entro un anno lo si avverte, che non compa-
rendo in tempo, o non dando in al-
tra maniera notizia a questa Pretura
della sua esistenza, si procederà alla
dichiarazione di morte; lo si avverte
inoltre che frattanto gli fu destinato in
curatore questo avv. Dr. Giacomo Simo-
netti.

Si pubblicherà per tre volte consecutive
nel Giornale di Udine a cura dell' istante
il quale viene affilata copia, e si affig-
gerà all'albo pretorio.

Dalla R. Pretura
Moggio, 8 aprile 1870.

Il R. Pretore
MARIN

N. 3164 3
EDITTO

Si rende noto all'assente d'ignota
dimora Eugenio Dessenibus che sopra
istanza di Gio. Battista Micheli di Palma
venne in suo confronto con odierno De-
creto accordata prenotazione immobiliare
fino alla concorrenza di It. L. 3802,47 ed
accessori in base a Cambiale 14 Mar-
zo 1869.

Nominato speciale curatore ad esso
assente l'Avv. Dr. Luigi Schiavi, dovrà
al medesimo le credute eccezioni a no-
minare altro procuratore di sua scelta
ove a se medesimo non voglia attribuire
le conseguenze di sua inazione.

Locchè si pubblicherà nei luoghi di me-
toto e s' inserisca tre volte nel Giorna-
le di Udine.

Dal R. Tribunale Provinciale
Udine 13 Giugno 1870.

Il Reggente
CANALE.

G. Vidoni.

N. 4029 3
EDITTO

Si rende noto che dietro istanza del
Dr Michele Grassi di Antoniò avvocato
di Tolmezzo ed al confronto di Maria
Busolini moglie a Giovanni Lorenzini di
Villa Santina debitrice, sarà tenuto alla
Camerà I di quest' ufficio un triplice
esperimento nei giorni 21 luglio, 2 e
9 agosto p. v. dalle ore 10 alle 12 ant.
per la vendita dell' immobile sottode-
scritto alle seguenti

Condizioni

1. L' immobile si vende nei due pri-
mi esperimenti a prezzo non inferiore
alla stima, nel terzo a qualunque prezzo,
purchè bastevole a coprire i creditori
inscritti.

2. Gli offertenzi depositeranno 1/10
del valore di stima e pagheranno il
prezzo di delibera entro 10 giorni al-
l' esecutante, assolto questi dal deposito
e pagamento fino al giudizio d' ordine,
fino all' importare del proprio credito e
spese.

3. Le spese di delibera e successive
a carico del deliberrante.

Immobili da vendersi

Un quarto della casa in Villa-Santina
all'anagrafico n. 72, in map. al 1039.

che si estende anche sopra il n. 1038
con porzione di andito o corte allo stesso
n. 1038 di pert. 0.14 rend. l. 12.60
complessivamente stimato it. l. 760 il
cui quarto lire. 190.

Ed il presente si pubblicherà nei soliti
luoghi ed inserito per tre volte nel
Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo, 28 aprile 1870.

Il R. Pretore
Rossi

N. 4442 3
EDITTO

Si rende noto che sopra rogatoria 20
corr. n. 10680 della locale Pretura Ur-
bana emessa in seguito ad istanza dell'
Ufficio del Contenzioso di Venezia
contro Grillo Giovanni, neogoziente di
Udine ed a termini del regolamento ap-
provato con sovrana risoluzione 9 gen-
naio 1862, nei giorni 4, 8 e 17 agosto
p. v. dalle ore 9 ant. alle 12 merid. alla
Camera 36 di questo Tribunale seguirà
triplice esperimento per la vendita al-
l' asta degli immobili sottodescritti alle
seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperi-
mento, il fondo non verrà deliberato al
di sotto del valore censuario che in
ragione di 100 per 4 della rendita cen-
suario di it. l. 44.08 importa it. l. 952.34
di nuova valuta austriaca; invece nel
terzo esperimento lo sarà a sconto del quale verrà imputato
anche inferiore al suo valore cen-
suario.

2. Ogni concorrente all' asta dovrà
previamente depositare l' importo corri-
spondente alla metà del suddetto valore
censuario, ed il deliberatario dovrà sul
momento pagare tutto il prezzo di deli-
bera, a sconto del quale verrà imputato
l' importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo
sarà tosto aggiudicata la proprietà nel-
l' acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera,
verrà agli altri concorrenti restituito
l' importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume
alcuna garanzia per la proprietà e li-
bertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di-
lui cura e spese far eseguire in cesso
entro il termine di legge la voltura alla
propria Ditta dell' immobile deliberato-
gli, e resta ad esclusivo di lui garito il
pagamento per intero della relativa tassa
di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all' im-
mediato pagamento del prezzo, perderà
il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio
della parte esecutante, tanto di astri-
gerlo all'traccio al pagamento dell' intero
prezzo di delibera, questo invece di eseguire
una nuova subasta del fondo a tut-
to di lui rischio e pericolo, in un
solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esone-
rata dal versamento del deposito cau-
zionale di cui al n. 2 in ogni caso; e
così pure dal versamento del prezzo di
delibera, però in questo caso fino alla
concorrenza del di lei avere. E rimanendo
essa medesima deliberataria, sarà
a lei pure aggiudicata tosto la proprietà
degli enti subastati; dichiarandosi in tal
caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a
sconto del di lei avere l' importo della
delibera, salvo nella prima di queste due
ipotesi l' effettivo immediato pagamento
della eventuale eccedenza.

9. Tutte le spese d' asta, comprese
quelle dell' inserzione dell' Editto sta-
ranno a carico del deliberatario.

Immobili da subastarsi

Mappa di Udine

N. 319 Casa p.c. 0.17 r.c. 42.44 v. 909.78

• 520 Orto • 0.23 • 1.97 • 42.56

• 44.08 • 952.34

(Intestazione censuaria)

Grillo Giovanni q.m. Benedetto.

Locchè si affigga come di metodo e
s' inserisca tre volte nel Giornale di
Udine.

Dal R. Tribunale Prov.
Udine, 27 maggio 1870.

Il Reggente
CARRANO

G. Vidoni

N. 4824 3
EDITTO

La R. Pretura in Cividale rende noto
all' assente e di ignota dimora Vogrigh
Giuseppe, su Stefano di Leissa essersi
nel giorno 15 gennaio 1870 sotto il n.
280 prodotta a questa Pretura in suo
confronto ed in confronto di altri con-
sorti da Maria Bergnach su Stefano ma-
ritata Trusgach e Luigi Bergnac su
Stefano minore rappresentato dal tutore
Giovanni Bergnach fu Giovanni petizione
in punto di nullità di atti esecutivi e di
conseguente rilascio di un fondo in map-
pi di Drenchia, a che per non essere noto
il luogo di sua dimora gli venne depu-
tato a di lui spese e pericolo in cura-
toro questo avv. Dr. Antonio Pontoni,
affinchè la lite possa progredire nei sensi
del vigente regolamento e pronunciarsi
quanto di ragione e di legge, redestinata
la comparsa per il giorno 4 luglio p. v.
ore 9 ant.

Venne quindi eccitato esso Giuseppe
fu Stefano Vogrigh a comparire in tem-
po personalmente ovvero a far avere al
deputato curatore i necessari elementi
di difesa, o ad istituire egli stesso un'al-
tro patrocinatore, ed a prendere quelle
determinazioni che reputerà più confor-
mi al suo interesse, dovendo altrimenti
attribuire a se medesimo le conseguenze
della sua inazione.

Dalla R. Pretura
Cividale, 23 maggio 1870.

Il R. Pretore
SILVESTRINI
D'Osvaldo C.

N. 12879 2
EDITTO

Si rende noto che con deliberazione
17 andante n. 4789 questo R. Tribu-
nale Provinciale dichiarò doversi proro-
gare la minore età di Giovanni di Gio-
Batta Franchi di Udine, colla continua-
zione della patria podestà.

Il presente sarà affisso all' albo pre-
toreo e nei luoghi soliti di questa Città,
ed inserito per tre volte nel Giornale
di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana
Udine, 21 giugno 1870.

Il Giud. Dirig.
LOVADINA
Locatelli.

N. 2689 1
EDITTO

La R. Pretura in Cividale notifica col-
presente Editto all' assente e d' ignota
dimora Manzini Giovanni di Giovanni
che Giovanni Urbancigh fu Antonio di
Tarceta ha in suo confronto nel giorno
8 febbraio 1870 sotto il n. 1039 pro-
dotto petizione per pagamento di it. l.
100 in dipendenza alla sentenza 24 ago-
sto 1869 n. 1175 ed in causa danni
risentiti per le riportate lesioni e che
per non essere noto il luogo di sua di-
mora gli venne deputato in curatore
questo avv. Dr. Giovanni de Portis a
tutto suo rischio e pericolo onde la
causa possa progredire a sensi del ve-
gliante Regolamento Giudiziario e pro-
nunciarsi quanto di ragione e di legge,
essendosi nel giorno 4 aprile redestinata
la comparsa per il giorno 11 luglio p.
ore 9 ant.

Si eccita pertanto esso assente e d' i-
gnota dimora Manzini Giovanni a com-
parire in tempo personalmente, ovvero
a far avere al deputato curatore i ne-
cessari elementi di difesa, o ad istituire
egli stesso un' altro patrocinatore ed a
prendere quelle determinazioni che tro-
verà più conformi al suo interesse do-
vendo in caso diverso ascrivere a se
stesso le conseguenze della propria in-
azione.

Dalla R. Pretura

Cividale, 30 aprile 1870.

Il R. Pretore
SILVESTRINI
D'Osvaldo C.

GREGORUTTI GIUSEPPE
IN PORTA NUOVA
N. 1575 nero, 2109 rosso

Tiene deposito Tavole segate

di marmo Carrara al prezzo

di L. 44 a 42 il metro quadrato. Ese-
guisce a modico prezzo coperte di mo-
bili, lavorate ad uso Genova, e pavi-
menti in marmo e bradi-
glio levigati a L. 14 il metro

quadro.

2

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANCESCO LATUADA E SOCJ

MILANO

IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI

DAL GIAPPONE E MONGOLIA

Si ricevono Sottoscrizioni per qualunque numero di Cartoni Seme Bachi
tanto del Giappone che della Mongolia.

Condizioni

Cartone del Giappone L. 6 per Cartone alla Sottoscrizione.

► 6 ► non più tardi della fine Ago-
sto. Saldo alla consegna dei Cartoni.

Cartoni della Mongolia a bozzolo giallo L. 5 per Cartone alla Sottoscriz-
zione. Saldo alla consegna dei Cartoni.

Avvertenza

Questa Casa si trova nella favorevole ed eccezionale posizione di mettere a
profitto dei propri Sottoscrutatori le estese relazioni Commerciali, che il loro
Socio sig. Francesco Lattuada, quale già proprietario dell' antica Ditta mi
milanese Fratelli Lattuada, tiene da oltre quarant' anni all' India, e al Giappone
per un continuo Commercio esercito in altri generi in quei paesi.

Le Sottoscrizioni si ricevono in Milano. Presso la Ditta FRANCESCO LATUADA
UDINE dal sig. G. N. OREL Speditore.

Cividale Luigi Spezzotti Negoziente.

Palmanova Paolo Ballarini.

Gemonio Francesco Strolli di Francesco.

COLLA LIQUIDA BIANCA
di Ed. Gaudin di Parigi.

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i ve-
marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1 al flacon grande

Cent. 50 ► piccolo

A UDINE presso Giovanni Rizzardi Via Manzoni.

VII Esercizio Coltivazione 1871

SOTTOSCRIZIONE BACOLOGICA
Isidoro dell' Oro e C. di Yokohama

IMPORTAZIONE

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI Verdi Annali mediante anticipazio-

ni di L. 8 per Cartone.

CARTONI a bozzolo GIALLO della MONG